

Giovanni VARESIO è nato ad ASTI il 1° settembre 1959.



Nasce anagraficamente in Asti, ma vive sin dai primi giorni a Frinco, nella casa in piazza della Croce, dove il bisnonno aveva costruito la casa di famiglia, accanto al Peso Pubblico che gestiva ed adiacente al fornaio. Quella piazza, il suo Monumento ai Caduti, la grande casa "del dottor Graziano" resteranno per sempre nel cuore di Giovanni.



Una volta, la processione del Corpus Domini era un evento. Lungo il percorso ad anello il corteo faceva due tappe, ove veniva allestito un altarino su cui il parroco officiava i riti. Ovviamente tale sosta dava lustro al luogo: la villa municipale e la casa del dottor Graziano.



La famiglia si trasferì a metà anni '60 al Molinasso, nella “casa nuova” per migliorare la posizione commerciale della sartoria paterna.



Giovanni ha frequentato le scuole elementari a Frinco. Fino alla quarta con la maestra Augusta Sorisio, presso le scuole accanto al Municipio sino a quando, a causa di lavori di consolidamento dell'edificio, la scuola fu collocata provvisoriamente presso “l'asilo”, una struttura parrocchiale.



Frequentò poi la quinta con la maestra Rita Gamba per poi passare alle scuole medie, a Castell'Alfero, presso la scuola G.B. De Rolandis, all'epoca situata nella parte alta del paese.

A seguito di una decisione banalmente interessata, era già allora negato per il disegno a mano libera, Giovanni frequentò poi il Liceo Classico Vittorio Alfieri in Asti. Mai decisione fu più apprezzata per il resto della vita. Gli anni della formazione classica resteranno indelebili. Gli insegnamenti della professoressa Arcelli, liberati da quella patina di maniera provinciale radical snob, hanno costituito dei valori di riferimento a cui ispirarsi, sempre. La saggezza “dell’Arcelli” e le dinamiche relazionali della 3^aA hanno ancora oggi influenza sul carattere del Colonnello Varesio.



E' stato poi allievo presso l'Accademia Militare di Modena con il 160° Corso "Patria e Dovero" nel periodo 1978-1980 ed ha frequentato quale Sottotenente del Genio la Scuola di Applicazione di Torino, al termine della quale è stato promosso Tenente (1982).



Laureato in Scienze Strategiche, nel 2003 ha conseguito il Master di II Livello in Peace Keeping and Security Studies presso l'Università di Roma3. Ha inoltre frequentato il 117° Corso di Stato Maggiore (1992/'93) e il 117° Corso Superiore di Stato Maggiore (1994/'95) in Civitavecchia (la cosiddetta "Scuola di Guerra") ed il 1° Corso sperimentale dell'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze in Roma (1995) che lo hanno abilitato quale Ufficiale in servizio di Stato Maggiore. Agli albori della carriera aveva anche conseguito la qualifica di Ufficiale Addetto alla Difesa NBC (Nucleare-Batteriological-Chimica) ma che fortunatamente non ha mai dovuto esercitare. Ha praticato correntemente le lingue francese e spagnola e cooperato in ambito internazionale avvalendosi di una conoscenza basica dell'inglese.

Ha ricoperto durante la sua carriera, nell'ordine, i seguenti incarichi:

- Comandante di Plotone e di Compagnia presso il 1° Battaglione Ponti Metallici Scomponibili del Reggimento Genio Ferrovieri in Castelmaggiore (Bologna), dove è stato anche Alfiere di Reggimento, dal 1983 al 1984;



- Comandante della Compagnia Esercizio Linee Ferroviarie (ELF) in Chivasso dal 1985 al 1990;

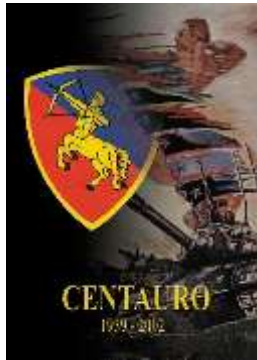


- Insegnante Comandante di Sezione presso la Scuola di Applicazione dal 1990 al 1992;
- Capo Sezione Operazioni del Comando Regione Militare Nord Ovest in Torino dal 1995 al 1998;
- Rappresentante Italiano alla 6^a sessione del Collège Interarmées de Defense in Parigi 1998-1999;

- Comandante del 1° Battaglione Ponti Metallici Scomponibili del Reggimento Genio Ferrovieri in Castelmaggiore (Bologna) 1999-2000;



- Capo di Stato Maggiore della Brigata Meccanizzata Centauro dal 2000 al 2002;



- Capo Ufficio Sicurezza del Comando EUROFOR dal 2002 al 2003;

- Comandante dell'11° Reggimento Genio Guastatori in Foggia dal 2003 al 2005;



- Addetto Militare per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica presso l'Ambasciata Italiana in Argentina con accreditamento in Uruguay, Paraguay e Bolivia dal 2006 al 2009, con il privilegio e l'onore di servire l'Ambasciatore S.E. Stefano Ronca;



- Direttore dei Corsi di Specializzazione presso la Scuola di Applicazione in Torino 2009/'10;
- Capo Ufficio Sicurezza e Informazioni presso il Comando per la Formazione in Torino dal 2010 al 2014 e per alcuni mesi Capo di Stato Maggiore dello stesso Vertice d'Area nel 2012;
- dal 1° settembre 2021 è in quiescenza e vive a Frinco.

Ha partecipato, nell'ambito dell'operazione "Joint Guardian", in Bosnia-Erzegovina, a due missioni multinazionali, nel 1996 e nel 1997 nei Balcani, integrato nel comando della Divisione multinazionale a comando francese.



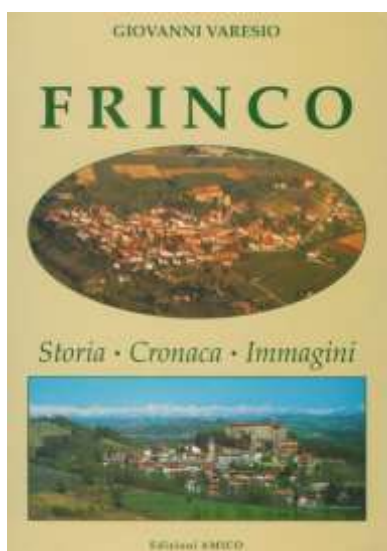
Nel corso della carriera gli sono stati tributati 4 Elogi e 2 Encomi, in ambito multinazionale e nazionale.

E' stato valutato per sei volte "idoneo all'avanzamento a scelta per il grado superiore" ma non iscritto nel numero chiuso delle promozioni al grado di Generale. In virtù delle positive valutazioni, al collocamento in quiescenza, è stato "ope legis" promosso Generale, ma non ama fregiarsi di tale grado, preferisce essere un "vero Colonnello" che un Generale ad honorem.



È insignito delle seguenti onorificenze e decorazioni:

- **Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana** (su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri);
- Medaglia Mauriziana al merito di 10 lustri di carriera militare;
- **Commendatore** dell'Ordine dei Servizi Distinti al Merito Militare (Repubblica Argentina);
- Medaglia di bronzo "AL MERITO della DIFESA" (Repubblica Francese);
- Decorazione onorifica dell' Uruguay per l'attività svolta quale Addetto Difesa presso l'Ambasciata.



Giovanni Varesio è l'autore del volume "Frinco - Storia, Cronaca, Immagini" sulla storia del paese.



E' sposato dal 5 giugno 1983 con Daniela Azzolina, insegnante di Musica.





Ha tre figli, Francesca, Federico Erminio e Chiara. Nonostante siano oggi madri e padri a loro volta ed abbiano una propria brillante vita professionale ai suoi occhi e nel suo cuore saranno sempre gli adorati bambini che a Frinco, a casa dei nonni al Molinasso, giocavano nel prato.